Atti di indirizzo e controllo n. 31/2015: mozioni e interrogazioni in Parlamento

14 Settembre 2015

Sono stati **discussi** alla Camera dei Deputati, tra gli altri, i seguenti Atti di indirizzo e controllo:

CAMERA DEI DEPUTATI			
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	IMPEGNI / RICHIESTE AL GOVERNO	RISPOSTA DEL GOVERNO

4-07350	AIA	Chiarire se gli obblighi e i	Viene evidenziato, tra l'altro
Interrogazione a	Gestori di	termini concernenti la	che:
risposta scritta	installazioni	relazione di riferimento —	- riguardo i criteri direttivi
		fissati con il decreto del Ministro	con cui effettuare le
C, Mannino, M5S		dell'ambiente e della tutela del	valutazioni tecniche nei
		territorio e del mare del 13	singoli casi, la circolare non
		novembre 2014— trovino	appare uno strumento
		automatica e immediata	adeguato, poiché in merito la
		applicazione anche rispetto ai	competenza è stata assegnata
		gestori in possesso di	dalla legge alle singole autorità
		autorizzazione integrata	competenti e queste
		rilasciata dalle regioni ovvero	(nell'ambito del coordinamento
		debbano essere recepiti con	ex articolo 29-quinquies, del
		appositi atti di competenza	D.lgs152/2006) non hanno a
		regionale.	riguardo concordato una linea
			d'azione comune.
			-riguardo ai tempi per la
			presentazione delle relazioni
			di riferimento da parte di
			installazioni ad Aia regionale
			le decisioni spettano alle
			singole autorità competenti,
			mentre il Ministero
			dell'ambiente e della tutela del
			territorio e del mare può solo
			indicare ad esempio come
			gestisce i procedimenti di sua
			competenza. Al riguardo, in
			sede di Coordinamento si è
			giunti ad una posizione
			condivisa da parte di tutte le
			Regioni, che potrà essere
			oggetto di una prossima linea
			di indirizzo ministeriale.
			Ministro dell'Ambiente, Gian
			Luca Galletti
		1	

4-09319 Interrogazione a	Composizione commissione VIA	Indicare quali iniziative intendano intenda assumere, anche sul piano	Viene evidenziato, tra l'altro, che:
risposta scritta	Commissione viv	normativo, per assicurare	-le problematiche sollevate
115posta serreta		l'assenza conflitti di interesse	esulano dalla competenza
A. Spesotto, M5S		per i titolari delle cariche	del Ministero dell'ambiente
' '		appartenenti alle commissioni	e della tutela del territorio e del
		di valutazione di impatto	mare, risultando afferenti ad un
		ambientale, nonché un congruo	ambito di funzioni
		rapporto di proporzione fra i	amministrative interamente
		diversi tipi di competenze ed	affidato alle cure delle
		esperienze dei componenti scelti	amministrazioni regionali;
		atti a garantire le singole	-in sede di conversione del DL
		professionalità, attraverso	91/2014, all'articolo 12, il
		parametri di designazione	legislatore nazionale ha previsto
		afferenti direttamente alle attività	esclusivamente per i
		istituzionalmente demandate alle	componenti della Via nazionale
		commissioni.	la ripartizione per profili di
			competenza ed esperienza;
			- anche gli enti territoriali
			sono comunque soggetti alle
			vigenti normative sul
			conflitto di interesse
			Sebbene in taluni procedimenti
			amministrativi come quelli di
			valutazione ambientale viga il principio della discrezionalità
			della pubblica amministrazione,
			sussistono idonei mezzi di
			impugnativa avverso gli atti
			ritenuti illegittimi;
			-non è escluso nel prossimo
			futuro un intervento sulle
			norme primarie per meglio
			indirizzare le regioni a
			trovare soluzioni adeguate alle
			problematiche evidenziate
			dall'interrogante.
			Ministro dell'Ambiente, Gian
			Luca Galletti
			Edda Janota

Sono stati **presentati** alla Camera dei Deputati ed al Senato, tra gli altri, i seguenti Atti di indirizzo e controllo:

ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	IMPEGNI/RICHIESTE AL GOVERNO
1-00976	Disoccupazione nel	-Definire linee programmatiche per il riaggancio del
Mozione	Sud e rilancio	Mezzogiorno all'economia del Paese in una prospettiva di
		recupero di produttività dell'intero sistema economico italiano,
D. Bianchi, AP (NCD-		puntando sui settori delle infrastrutture e della mobilità, delle reti
UDC)		immateriali e dell'economia digitale, dei distretti portuali e
		logistici, dell'energia, dell'innovazione tecnologica, della
		rigenerazione urbana (considerato che l'85 per cento del
		patrimonio edilizio delle città del Mezzogiorno deve essere
		riqualificato e/o adeguato);
		-definire un insieme coerente di misure di accompagnamento
		per la quota di riprogrammazione della vecchia
		programmazione (2007-2013) e di indirizzo vincolato per la
		nuova programmazione (2014-20),
		-promuovere tre grandi iniziative di medio termine:
		completamento del sistema infrastrutturale, corridoi
		immateriali nazionali ed europei per investimenti (bonus) in
		energia, digitale, banda larga e nuove tecnologie, rigenerazione
		delle aree urbane e dei porti (attraverso agevolazioni fiscali e
		altre forme di incentivazione);
		-affrontare, anche attraverso opportune iniziative normative –
		anche cogliendo l'opportunità dell'attuazione del piano strategico
		nazionale della portualità e della logistica e della riforma della
		pubblica amministrazione - il tema delle aree di sviluppo
		industriale limitrofe ai porti per favorire la localizzazione
		attraverso agevolazioni/incentivazioni (fiscali, costi energia, mutui
		agevolati e altro) di piccole e medie imprese innovative che
		possono, esportare e/o distribuire (attività
		manifatturiera/trasformazione, logistica);
		-assumere iniziative per liberare le città metropolitane da
		aggravi pianificatori (anche procedendo alle necessarie
		iniziative normative) per un nuovo modello di controllo delle
		trasformazioni territoriali in un quadro di regole e tempi
		certi e di legalità, riallineando i tempi dei piani, dei progetti e
		della programmazione, secondo la norma generale che i piani
		urbanistici e territoriali non possono superare nell'iter di
		formazione e approvazione i 5 anni, trascorso il quale termine si
		adottano drastici interventi sostitutivi.

1-00978	Abolizione IMU	Considerato che il livello di tassazione italiano risulta molto
Mozione	sugli impianti	elevato e che l'Imu e la Tasi hanno comportato un raddoppio del
	"imbullonati"	prelievo fiscale su negozi, uffici e capannoni – e che, in
C. Ruoco, M5S		particolare, l'Imu sugli imbullonati rappresenta "una vera e
		propria patrimoniale sugli impianti" – si chiede di assumere ogni
		iniziativa utile al fine di abolire integralmente l'Imu
		relativamente agli impianti così detti «imbullonati» a
		decorrere dal periodo d'imposta 2015, riducendo il carico fiscale
		per le aziende e contribuendo concretamente al rilancio dell'intero
		settore produttivo.

1-00981	Emergenza in	-Adottare ogni iniziativa utile a sostegno dei territori e dei comuni
S. Barbanti, Misto	Calabria	colpiti dalla tempesta, dal nubifragio e dagli allagamenti avvenuti
S. Darband, Misto	Calabria	in Calabria tra il 12 e il 13 agosto 2015, ed in particolare,
1-00983		prevedere che:
S. Covello, PD		· le spese sostenute dalle regioni e dagli enti locali per il
3. coveno, 1 B		ripristino dai danni subiti non siano conteggiate ai fini del
Mozioni		patto di stabilità interno;
110210111		vengano sospesi l'invio delle cartelle esattoriali e gli
		oneri fiscali e contributivi, fino al ritorno alle normali condizioni
		di vita delle popolazioni colpite da calamità naturali,
		predisponendo un piano di rateizzazione per il rientro della propria
		posizione debitoria nei confronti del fisco;
		siano previsti sgravi fiscali per la ricostruzione ed il
		restauro degli edifici e dei beni artistico-architettonici colpiti;
		per gli edifici dichiarati inagibili, per tutto il periodo di
		inagibilità, sia sospeso il pagamento dei mutui, dei
		finanziamenti e dei tributi locali, utilizzando a compensazione
		verso i creditori un fondo di solidarietà appositamente istituito
		anche con la partecipazione della Cassa depositi e prestiti;
		· vengano stipulati specifici accordi con Fincalabra Spa e le
		banche operanti sul territorio per facilitare l'accesso e
		l'erogazione al credito;
		· vengano definiti criteri oggettivi che, in caso di future
		calamità naturali sul territorio italiano, garantiscano ai territori
		colpiti parità di trattamento in proporzione all'entità dei danni
		subiti;
		sia convertita la strategia di adattamento ai
		cambiamenti climatici, redatta dal Ministero dell'ambiente e
		della tutela del territorio e del mare, in un piano vero e
		proprio, anche con il supporto dell'unità di missione «Italia
		sicura», individuando una scala di priorità tra gli interventi ivi
		contenuti, un cronoprogramma di attuazione ed un piano di
		finanziamenti certi, prevedendo lo stanziamento dei primi fondi
		già a partire dalla prossima legge di stabilità;
		 utilizzare parte del residuo rimasto del Fondo per le emergenze nazionali del 2015 nonché, eventualmente, ad
		assumere iniziative per prevedere anche impegni del Fondo
		per l'anno 2016 in favore dei beni pubblici e privati, di
		quelli delle attività economiche e produttive danneggiati o
		distrutti dall'evento calamitoso del 12 agosto 2015;
		-prevedere, nell'ambito del disegno di legge di stabilità
		2016, l'allentamento del patto di stabilità per i comuni
		oggetto dello stato di emergenza;
		-assumere iniziative per prevedere interventi di
		consolidamento del territorio e messa in sicurezza dei
		corsi d'acqua.
	<u> </u>	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·

4-10215 Interrogazione a	Patto di Stabilità Città metropolitane	Quali iniziative si intendano adottare per reperire le risorse necessarie per assicurare un abbattimento, nella misura
risposta scritta		orientativa del 30 per cento, dei vincoli del patto di stabilità interno assegnati alle città metropolitane, in
R. Mura, PD		considerazione delle specifiche e più ampie funzioni loro attribuite dal processo di revisione istituzionale in corso di attuazione (nell'attuale formulazione normativa di cui al comma 489 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015 la determinazione dell'obiettivo di patto delle 10 città metropolitane ricadenti nei
		territori delle regioni a statuto ordinario è affidata ai criteri previgenti, attestandosi su un livello complessivamente pari a 347,6 milioni di euro).
4-10212	Entrate valide ai	Quali iniziative si intendano porre in essere per garantire la
Interrogazione a	fini del Patto di	possibilità che le somme di cui all'articolo 8, comma 10, del
risposta scritta	stabilità interno	decreto-legge 78/2015, sugli enti territoriali (530 milioni di euro
R. Mura, PD	Comuni	per il 2015 di cui 472,5 milioni di euro ripartita in proporzione alle somme attribuite ai sensi del DM 6 novembre 2014 e la restante
K. Mula, FD		quota ripartita tenendo conto della verifica del gettito per l'anno
		2014) attualmente escluse dal calcolo delle entrate finali rilevanti
		ai fini del patto di stabilità, vengano invece considerate tra le
		entrate valide ai fini del patto di stabilità interno, almeno
		nella misura del 60 per cento dei contributi erogati, anche
		ipotizzando vincoli di destinazione che privilegino l'utilizzo dei
		fondi a fini di spese per investimento.
4-10227	Esclusione obbligo	Adottare opportune iniziative normative volte ad assicurare
Interrogazione a	centrale unica di	adeguate soglie di esclusione dall'obbligo di ricorso alle
risposta scritta	committenza per	centrali uniche di committenza per i comuni con
D. Mura, DD	Comuni fino a	popolazione fino a 10 mila abitanti, comunque rapportate alla
R. Mura, PD	10.000 abitanti	dimensione finanziaria dell'ente, per consentire il regolare svolgimento delle funzioni amministrative.
4-10298	Attestazione di	Assumere iniziative, coinvolgendo le istituzioni e le professioni
Interrogazione a	prestazione	interessate, per risolvere le questioni specificatamente indicate
risposta scritta	energetica (APE)	inerenti l'APE (es. mancata uniformità nel sistema di certificazione tra le diverse normative regionali, controlli e
E- Realacci, PD		sanzioni assenti etc.), garantendo efficacia e controllo
		nell'attestazione delle prestazioni energetiche negli edifici, con il
		fine ultimo di promuovere l'edilizia di qualità, il risparmio
		energetico e la riqualificazione del patrimonio edilizio.

4-10318	Emergenza nel	-Assumere iniziative per proclamare in tempi rapidi lo stato di
Interrogazione a risposta scritta	Brenta	emergenza nei territori della Riviera del Brenta maggiormente colpiti l'8 luglio 2015 da una tromba d'aria e permettere
E. Prataviera, Misto		l'assegnazione di risorse straordinarie, da assegnare direttamente alle amministrazioni colpite, per fronteggiare la situazione di emergenza e per risarcire i danni subiti; -adottare al più presto iniziative al fine di sospendere,
		innanzitutto, l'invio delle cartelle esattoriali e i pagamenti richiesti , ma, al contempo, anche al fine di prevedere degli sgravi
		fiscali per le famiglie e le imprese delle aree colpite, sovvenzionando in maniera più efficace la ricostruzione degli
		edifici e la ripresa di tutti i comparti economici, attraverso certi e subitanei finanziamenti.
5-06307 Interrogazione a	Emergenza in Toscana	Considerato che il dissesto idrogeologico rappresenta una delle principali emergenze del nostro Paese e
risposta in commissione		che l'ultimo grave episodio, in ordine di tempo, si è verificato in Toscana (in ordine al quale la Regione ha richiesto lo stato di emergenza nazionale), viene richiesto, tra l'altro:
S. Cenni, PD		-il riconoscimento dello stato di emergenza per i territori della provincia di Siena colpiti dalle alluvioni del 24 agosto 2015;
		-lo stanziamento di apposite risorse, a partire dalla prossima legge di stabilità, per i territori della provincia di
		Siena colpiti dall'alluvione del 24 agosto 2015 per:
		a) risarcire interamente le spese sostenute per le somme urgenze;
		b) la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa e per i beni mobili dei privati;
		c) la concessione di contributi finalizzati ai risarcimenti dei
		danni subiti dai beni immobili, strumentali e dalle scorte delle attività produttive, commerciali, artigianali, agricole e
		zootecniche; d) ripristino e la corretta agibilità delle infrastrutture
		stradali e ferroviarie danneggiate;
		e) consentire, agli enti locali coinvolti, un allentamento dei vincoli finanziari derivanti dalla legislazione vigente, al fine
		di permettere sia la ricostruzione materiale delle infrastrutture pubbliche, sia l'erogazione dei servizi alla popolazione;
		-accelerazione, di concerto con la regione Toscana e le amministrazioni locali interessate, di interventi di messa in
		sicurezza del territorio, mediante appositi piani sul dissesto
		idrogeologico immediatamente cantierabili, già finanziate e da finanziare con risorse escluse dal saldo finanziario, rilevante ai fini
		della verifica del rispetto del patto di stabilità interno; -adozione di iniziative per la sospensione dei termini di
		pagamento dei tributi.

		T
<u>5-06356</u>	Edilizia	Addivenire ad una definitiva ed univoca interpretazione
Interrogazione a	convenzionata	dell'art. 31, cc. 45 e ss. della L. 448/1998 (Legge finanziaria
risposta in		1999), che consente ai comuni di cedere in proprietà le aree
commissione		comprese nei piani di zona approvati a norma della L. 167/1962
		ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della L. 865/1971, già
A. Senaldi, PD		concesse in diritto di superficie, nonché di eliminare i vincoli di
		alienabilità contenuti nelle convenzioni di cui all'art. 35
		della L. 865/1971, per la cessione del diritto di proprietà
		stipulate precedentemente all'entrata in vigore della legge
		n. 179 del 1992.
		Ciò al fine di fornire, in particolare ai comuni che hanno previsto la
		possibilità di trasformare i diritti di superficie in diritti di proprietà
		salvo poi sospendere le relative delibere, un quadro di riferimento
		sicuro, anche tenendo conto della possibilità di utilizzare i
		fondi incassati dell'ente locale attraverso lo svincolo
		oneroso nelle aree dei programmi di edilizia economica e
		popolari PEEP per manutenzioni sul patrimonio immobiliare
		pubblico e per nuove edificazioni di edilizia popolare e
		convenzionata.
	SE	NATO DELLA REPUBBLICA
ATTO e PRIMA	OGGETTO	IMPEGNI/RICHIESTE AL GOVERNO
FIRMA	OGGETTO	IMPEGNI/RICHIESTE AL GOVERNO
<u>1-00467</u>	Emergenza in	Adottare, attraverso interventi normativi e gli opportuni necessari
Mozione	Calabria	stanziamenti, ogni iniziativa utile a sostegno dei territori e
		Comuni colpiti dalla tempesta, nubifragio e allagamenti,
F. Molinari, Misto		avvenuti tra il 12 e 13 agosto 2015 sulla costa jonica cosentina,
		assumendo , in particolare, efficaci iniziative affinché:
		- le spese sostenute dalle Regioni e dagli enti locali per il
		ripristino dai danni subiti non siano conteggiate ai fini del
		patto di stabilità interno;
		-vengano sospesi l'invio delle cartelle esattoriali, il
		pagamento dei tributi locali e gli oneri fiscali e
		contributivi, fino al ritorno alle normali condizioni di vita della
		popolazione, predisponendo un piano di rateizzazione per il rientro
		delle rispettive posizioni debitorie nei confronti del fisco,
		prevedendo e garantendo che gli introiti mancanti siano reperiti,
		aumentando i trasferimenti centrali ai comuni interessati a causa
		delle sospensioni di Tari, Tasi ed Imu;
		- siano previsti sgravi fiscali per la ricostruzione ed il
		restauro degli edifici colpiti, ed il ripristino delle attività
		produttive e dei beni artistico-architettonici;
		- per gli edifici dichiarati inagibili, e per tutto il periodo di
		inagibilità, sia sospeso il pagamento dei mutui, dei
		finanziamenti e dei tributi locali, utilizzando a compensazione
		verso i creditori un fondo di solidarietà appositamente istituito
		anche con la partecipazione di Cassa depositi e prestiti.

2.02174	D	
<u>3-02174</u>	Potenziamento	Promuovere e migliorare la dotazione infrastrutturale
Mozione	infrastrutture	ferroviaria del Mezzogiorno e in particolare della Puglia (così
	ferroviarie nel Sud	da sviluppare il servizio dei treni Frecciarossa fino a Lecce e
F. Bruni, Misto		Taranto e nel contempo adeguare la rete ferroviaria adriatica al
		fine di realizzare la tratta ferroviaria Termoli-Lesina).
		Questo in considerazione, tra l'altro, del fatto che il valore delle
		opere in corso del nuovo contratto di programma
		2012-2016 RFI, sottoscritto l'8 agosto 2014, (sommando i nuovi
		stanziamenti agli stanziamenti oggetto del precedente contratto
		2007-2011) si attesta a circa 98.736 milioni di euro (compresi
		progetti ultimati) rispetto ai 93.944 milioni di euro (compresi
		progetti ultimati) dell'aggiornamento 2010-2011 del contratto di
		programma 2007-2011 e che il Ministero delle infrastrutture e RFI
		provvederanno all'aggiornamento del contratto per tenere
		conto delle risorse stanziate dal decreto sblocca Italia (864
		milioni di euro) e dalla legge n. 190 del 2014 (Legge di stabilità
		per il 2015), 12,3 miliardi di euro, peraltro comprensivi di 4,2
		miliardi di euro per la manutenzione straordinaria che non è
		oggetto del contratto (parte investimenti),

Si veda precedente del <u>7 agosto 2015</u>